



FEDERCHIMICA

AISA

Associazione nazionale imprese salute animale

Prodotti per la salute animale – Luglio 2012

Il trend negativo mostrato da tutti i comparti non accenna a cambiare direzione e la decrescita annua calcolata sui 12 mesi mobili si attesta tra il 2-3%.

La crisi economica generale si abbatte trasversalmente sul nostro settore che comunque, grazie alla sua anticiclicità, riesce a contenere le perdite.

Le sofferenze hanno raggiunto anche il comparto degli animali da compagnia, mercato che fino ad ora si era salvato, che si vanno quindi ad aggiungere a quelle dei settori degli animali per la produzione di alimenti.

Il farmaco veterinario per animali da reddito nei primi sei mesi continua a registrare un calo di fatturato, più marcato nel sub-segmento della Medicazione Orale che perde circa il 6%.

Il farmaco tradizionale, anch'esso comunque in calo, contiene le perdite con un -1%, che porta comunque il settore a perdere circa il 3%.

A queste performance, già di per sé non brillanti, si aggiungerà presto l'effetto "terremoto in Emilia, che ha colpito in maniera dura l'unico settore che navigava in acque tranquille, cioè quello del latte destinato alla trasformazione in Parmigiano Reggiano. Molti caseifici sono chiusi e le forme invendute.

Bovini da carne, suini e pollame non riescono a decollare, anzi le loro presenze annuali sul territorio sono in calo rispetto al 2011, mentre rimane ancora critica (come già accennato nel Panel 2011) la situazione del comparto ovi-caprino.

In aumento sono le immissioni sul mercato di farmaci generici che determinano una riduzione del prezzo medio di vendita.

Per quanto riguarda i **farmaci veterinari per animali da compagnia** il trend ribassista si è trasformato in performance negativa che oggi mostra un -2,4% su base annua mobile.

Anche in questo caso i farmaci generici che sono continuamente immessi sul mercato tendono a ridurre il valore totale, a parità di volumi; ma non dobbiamo dimenticare che esiste ancora un importante utilizzo di farmaco ad uso umano in sostituzione di quello veterinario, utilizzo che si acuisce nei momenti di crisi.

Non mancano comunque note positive che potrebbero avere buone ripercussioni in un futuro a medio e breve termine; grazie al Decreto liberalizzazioni le Parafarmacie diventano un nuovo canale di vendita per i nostri farmaci che si va ad affiancare alle Farmacie e ai Grossisti di Farmaci.

La conclusione è scontata, il mercato mostra un andamento negativo mobile attorno al 2,5% e considerando le performance degli ultimi mesi il 2012 si chiuderà con il segno meno.

PRODUZIONE

2011/'10__+ 2 %

2012/'11__+0%